

## **"A me gli occhi, dialoghi sulla disabilità visiva"**

**Il bambino con disabilità visiva e pluriminorazione:  
l'intervento precoce della Fondazione Robert Hollman**

dott.sse Elena Mercuriali, Laura Tessari

**VISTA**= organo sensoriale dominante

**Capacità di memoria visiva:** 70.000-100.000  
immagini

**Tempo di riconoscimento di un'immagine nota:** 0,1 sec.

**Visione d'insieme**

## **VISTA**

- definita da Fraiberg (1977) come "agenzia centrale" dell'adattamento senso-motorio ed "il sintetizzatore dell'esperienza"



funzione strettamente legata all'evoluzione percettiva, motoria e neuropsichica del bambino

La vista, quindi, gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo, pertanto TUTTI i bambini ipo e non vedenti presentano, in età precoce

### **UN RITARDO NELLO SVILUPPO**

Attribuibile alla necessità di intraprendere un particolare percorso e non alla presenza di patologie annesse.



### **PERCORRE DELLE TAPPE SPECIFICHE DELLO SVILUPPO CON ALTRE MODALITÀ**



**CONFRONTO CON BAMBINI VEDENTI**

### **FONDAZIONE ROBERT HOLLMAN**

CONSULENZA E SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL  
BAMBINO CON DEFICIT VISIVO



## Ente privato olandese senza scopi di lucro



Consulenza e sostegno allo sviluppo del bambino con deficit visivo

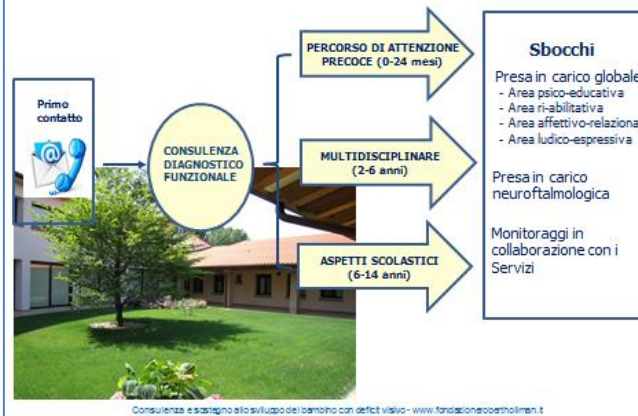
Fondazione Robert Hollman  
Via Oddone Clerici, 6  
28821 **Cannero Riviera**  
(VB)



Fondazione Robert Hollman  
Via Siena, 1  
35100 **Padova**



## Centro di Padova



Consulenza e sostegno allo sviluppo del bambino con deficit visivo - [www.fondazionebohollman.it](http://www.fondazionebohollman.it)

## Cosa intendiamo?

NON SOLO

«*intervento di stimolazione precoce*»

che approfitta della plasticità iniziale del Sistema Nervoso



MA ANCHE

«*servizio di attenzione precoce*»

che è consapevole della fragilità iniziale del Sistema Affettivo-Relazionale

Consulenza e sostegno allo sviluppo del bambino con deficit visivo - [www.fondazionebohollman.it](http://www.fondazionebohollman.it)

## A chi?

Alle **famiglie** che hanno un bambino tra 0-24 mesi cui è stato ipotizzato un deficit visivo

## Perché?

**Famiglia:** sistema complesso in cui ogni evento di cambiamento influisce sull'equilibrio del sistema stesso



quando nasce un figlio "diverso", tutta la famiglia sarà "diversa", quando nasce un figlio che non vede, tutta la famiglia sarà al buio...

La modalità in cui viene svolta la consulenza ha implicazioni importanti che influenzano

- il processo che la famiglia deve affrontare nell'elaborazione della sofferenza legata alla scoperta del deficit
- il processo di comprensione del proprio bambino e di come aiutarlo



Avere un bambino con disabilità visiva pone la famiglia di fronte ad una serie di esperienze nuove e difficili da affrontare

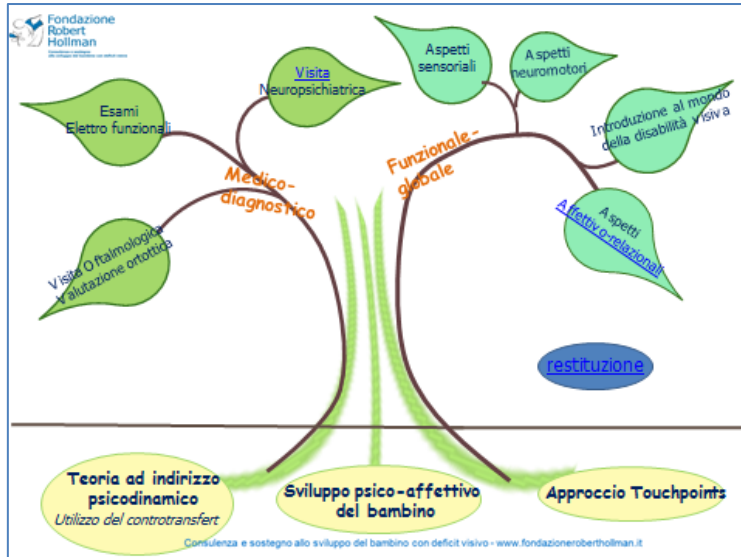
### Esperienze universali

Comu

**Traumi multipli  
difficoltà di incontro**

### Esperienze specifiche

**La consultazione non si deve fermare ad una valutazione diagnostica ma diventare un prendersi cura del bambino e dei suoi genitori**



Fondazione Robert Hollman

### Il gruppo 'Attenzione Precoce'

La proposta di gruppo di attenzione precoce si rivolge a genitori e bambini fino a due anni di età. Si sviluppa complessivamente in 10 incontri a cadenza settimanale articolati in due progetti: l'esperienza Sherborne o Baby Massage e il percorso di Integrazione Plurisensoriale. Questo percorso di gruppo si rivolge alla più precoce età al fine di inserirsi in un momento cruciale dello sviluppo del bambino. La finalità è quella di accompagnare i genitori nella scoperta di quei canali sensoriali e comunicativi "altri" rispetto alla vista, che sono essenziali nel contatto con il bambino con deficit visivo.

## Il percorso di Integrazione Sensoriale

Il percorso di integrazione sensoriale si presenta come uno spazio di benessere e gioco condiviso tra genitori e bambini allo scopo di facilitare la vicinanza emotiva e l'incontro tra loro, all'interno di una situazione piacevole e motivante. In tale contesto si offre ai genitori un'opportunità di condivisione, scambio e confronto.

Il percorso si articola in 4-5 incontri dedicati alle diverse sensorialità: tatto, olfatto, udito, gusto. Le esperienze sono pensate seguendo un criterio di gradualità e progressività, sempre mantenendo una particolare attenzione alla problematica visiva.

### Obiettivi:

- promuovere il contatto corporeo e facilitare la vicinanza genitore-bambino;
- sottolineare l'importanza di canali comunicativi e di contatto alternativi alla vista, permettendo a genitori e bambini di sperimentare insieme nuove esperienze di contatto che potranno poi essere portate nella vita di tutti i giorni;
- facilitare e rinforzare la relazione affettiva tra il bambino e i suoi genitori, valorizzando le competenze genitoriali;
- trasmettere ai genitori l'importanza di saper ascoltare i propri bambini per comprendere i loro bisogni;
- far vivere al bambino e ai suoi genitori un momento di gioco e di benessere vissuto assieme;
- sostenere l'interazione e il confronto tra genitori.